Comune di Centovalli

Progettazione stazioni della funivia Verdasio - Rasa

Concorso di progettazione ad invito

Rapporto della Giuria

Intragna, 27 maggio 2020

Premessa

Entro il termine fissato dal Programma di concorso sono pervenuti al Committente, presso la Cancelleria comunale di Centovalli a Intragna, i progetti dei 6 concorrenti invitati.

I progetti sono contrassegnati con i seguenti motti:

1. Umbrela
2. AFFIORAMENTO DI ZIRCONI
3. PIAZZA & CORTE
4. PAESAGGI
5. Un edificio comincia sempre dalle fondamenta
6. TRECENTOQUARANTANOVE

Il controllo relativo alla conformità dei progetti con il Programma è stato effettuato dall'arch. Nicolas Polli, dello studio urbass fgm di Manno il 16 marzo 2020 in un locale chiuso e appartato della Cancelleria comunale di Centovalli a Intragna.

A causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19, la riunione della Giuria, prevista inizialmente il 26 e il 27 marzo, ha dovuto essere rinviata a data da definirsi successivamente. In questo periodo gli elaborati dei progettisti concorrenti sono stati conservati imballati in un locale chiuso, non accessibile a terzi.

La Giuria ha svolto i suoi lavori il giorno 27 maggio 2020 nella Palestra delle Scuole di Intragna, in conformità con le disposizioni di sicurezza sanitaria, e ha dapprima preso conoscenza del rapporto d'esame preliminare dei progetti.

Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio

Dal momento che i documenti sono stati presi in consegna dal personale della Cancelleria non coinvolto nella procedura di concorso, l'anonimato ha potuto essere garantito.

Per ogni progetto è stata allestita una scheda di controllo e le difformità rispetto alle disposizioni del Programma di concorso sono state riassunte nel rapporto d'esame preliminare dei progetti.

Il progetto 5 "Un edificio comincia sempre dalle fondamenta" a Verdasio propone il fabbricato all'esterno dall'area disponibile per la stazione della funivia. La Giuria ha deciso di ammettere comunque il progetto per la valutazione, ma lo stesso non potrà ricevere un premio, né essere raccomandato dalla Giuria per la realizzazione.

Tutti gli altri progetti sono sostanzialmente conformi al Programma di concorso, visto che le imprecisioni nelle modalità di rappresentazione rispetto ai requisiti di Programma sono di lieve entità e non inficiano la valutazione.

A parte il caso del già citato progetto 5, gli elementi ubicati fuori dall'area di concorso riguardano parti non essenziali di Programma (sistemazioni esterne) e non compromettono l'imparzialità della valutazione.

Con la sopra menzionata riserva riguardante il progetto 5, tutti i progetti presentati sono stati ammessi al giudizio.

Criteri di valutazione dei progetti

Si ricordano qui i criteri di valutazione formulati nel Programma di concorso e sulla base dei quali la Giuria ha fondato il suo giudizio per la valutazione dei progetti delle stazioni della funivia e le proposte indicative per la sistemazione esterna e per la connessione con la fermata ferroviaria FART di Verdasio:

- Inserimento nel contesto
  - attenzione, rispetto e relazioni con il contesto funzionale, territoriale e paesaggistico;
  - capacità di produrre un'immagine moderna, forte e riconoscibile degli impianti.
- Pertinenza dell'impostazione architettonica
  - chiarezza e qualità tipologica;
  - chiarezza e qualità funzionale;
  - congruenza con i requisiti tecnici e funzionali degli impianti elettromeccanici.
- Concetti costruttivi
  - chiarezza e logica dei sistemi costruttivi;
  - coerenza tra scelte architettoniche e scelte costruttive;
  - materiali proposti durevoli nel tempo e che non richiedano troppa manutenzione.
- Aspetti economici e di sostenibilità
  - attenzione ai costi d'investimento, di gestione e di manutenzione;
  - scelte costruttive e di materializzazione rispettose dell'ambiente in tutte le fasi del processo di produzione e di costruzione e durevoli nel tempo;
  - un costo globale vantaggioso in rapporto alla durata di vita degli edifici.

I criteri non sono ponderati e non ne sono considerati ulteriori nella valutazione dei progetti.

Valutazione dei progetti selezionati

Prima di entrare nel merito della valutazione dei progetti sulla base dei criteri sopra indicati, la Giuria ha preso conoscenza, oltre che del rapporto d'esame preliminare, dei seguenti atti.

- Rapporto dell'Ing. Reto Canale, capo-progetto per il rinnovo delle funivie Verdasio - Rasa e Intragna - Pila - Costa, inerente alla valutazione tecnica e funzionale dei progetti, dal quale risulta che tutti i progetti sono conformi alle esigenze dettate dagli impianti elettromeccanici; gli aspetti positivi e negativi riguardanti la funzionalità e i costi d'esercizio sono stati tenuti in considerazione dalla Giuria per la valutazione dei relativi criteri.
- Rapporto dell'arch. Michele Giambonini, della Architecture Life, di verifica dei costi dei progetti; i costi così verificati sono stati tenuti in considerazione dalla Giuria per la valutazione del criterio dell'economicità.
- Rapporto dell'ing. Erik Fregni, capo del servizio tecnico FART, inerente alla valutazione dei progetti per quanto riguarda le connessioni funzionali con la fermata ferroviaria di Verdasio; tali valutazioni indicano le necessità di coordinamento fra i due impianti a dipendenza dei diversi progetti.

Di seguito sono esposte le valutazioni e le considerazioni della Giuria in merito ai 6 progetti presentati:

Progetto no. 1 Umbrela

Il progetto convince per il suo carattere infrastrutturale e unitario che ben si inserisce nei due diversi contesti, quello di partenza, caratterizzato dalla complessità delle situazioni presenti, e quello di arrivo, in un chiaro e delicato contesto storico. A Verdasio il nuovo intervento definisce l'angolo nord ovest dell'area di concorso con pochi elementi (muri, ringhiere, terrazza panoramica e le infrastrutture per la stazione di partenza), mentre per il resto del sedime il progetto propone il riordino dell'area dei posteggi. In quest'area gli accessi, sia per le persone che per le merci, alla stazione ferroviaria

suscitano alcune perplessità che andrebbero verificate e ridefinite in una fase successiva, in accordo con gli enti preposti. La posizione di prossimità alla strada cantonale andrebbe pure verificata.

L'arrivo a Rasa è giudicato positivamente per il leggero dislocamento della posizione della stazione nel rapporto con il costruito adiacente e per la possibilità di mantenere la stazione esistente in funzione durante i lavori di costruzione della nuova funivia.

L'impostazione architettonica delle due stazioni è chiara: uno zoccolo di sostegno, un grande tetto a proteggere le infrastrutture meccaniche e i locali di supporto. La scelta di lasciare tutti gli elementi meccanici a vista e proporre un volume aperto e luminoso per gli spazi secondari convince per il suo valore di richiamo verso l'esterno. Sarebbe da calibrare meglio il rapporto di distanza tra gli elementi strutturali della copertura e il volume vetrato.

Questo tipo di impostazione dove la meccanica viene messa in risalto, oltre a risolvere gli aspetti funzionali e tecnici in modo preciso, ben si presta a una collaborazione anche nella definizione del disegno delle cabine e degli elementi meccanici. La struttura e la scelta dei materiali è coerente in sé e in rapporto con il luogo, elegante e ben risolta, permeando l'aspetto architettonico.

La combinazione di tutte le scelte descritte porta infine a un investimento finanziario contenuto e in linea con quanto auspicato nel Programma di concorso.

Il progetto rispetta i costi indicati dal Committente.

Progetto no. 2 AFFIORAMENTO DI ZIRCONI

Il progetto prende spunto dagli importanti ritrovamenti di zirconi avvenuti nelle Centovalli tra il '92 e il '98. Questo importante fatto storico diventa l'elemento fondante del progetto, nonostante il tema sia estraneo al concorso. Infatti il/la progettista invece di concentrarsi su quanto richiesto nel bando, ossia le stazioni di partenza e arrivo della funivia Verdasio-Rasa (con tutte le loro complesse implicazioni), inserisce invece tutta una serie di riferimenti a questi minerali: forma, soluzioni materiche, funzioni museali, percorsi didattici, che ben poco hanno a che vedere con il concorso.

Purtroppo questo tentativo non convince la Giuria, soprattutto perché i contenuti aggiunti condizionano l'immagine di tutto l'impianto in modo sproporzionato, influenzando negativamente l'investimento previsto.

Il progetto non rispetta i costi indicati dal Committente.

Progetto no. 3 PIAZZA & CORTE

Il progetto prevede la realizzazione delle due stazioni quali elementi infrastrutturali aperti che mettono in evidenza la tecnica necessaria al funzionamento della funivia.

Purtroppo il sovradimensionamento e la disomogeneità di tutte le parti dell'opera evidenziano importanti conflitti sia all'interno delle stazioni sia verso i contesti circostanti.

Si apprezza il tentativo di realizzare un collegamento sicuro a Verdasio verso la partenza della funivia di Comino, tramite una passerella.

Dal profilo costruttivo il posizionamento della stazione di partenza, a sbalzo sopra la linea ferroviaria, appare difficilmente realizzabile.

Il progetto non rispetta i costi indicati dal Committente.

Progetto no. 4 PAESAGGI

Il progetto propone due approcci differenti per le stazione a Verdasio e quella a Rasa. A valle l'idea è più infrastrutturale, mentre sul monte è più contestuale. In entrambe le ubicazioni la proposta volumetrica è equilibrata. Tuttavia questa intenzione di progetto non è chiara e sufficientemente sviluppata. A Rasa si apprezza il gesto di integrare nell'ambiente costruito del vecchio nucleo la stazione di arrivo in forma di edificio. A Verdasio la volontà d'insediamento appare fragile, meno ancorata alle caratteristiche del luogo.

Entrambe le stazioni presentano una chiarezza tipologica, a Rasa la soluzione è maggiormente ricercata nelle forme e nelle scelte architettoniche.

I due impianti sono funzionali in quanto all'esercizio.

Il progetto è carente nello sviluppo dei concetti costruttivi. In particolare nella stazione di Rasa, più convincente tra le due, non è risolto l'appoggio dell'edificio sullo zoccolo. Anche il modello non è corretto nella sua rappresentazione, ponendosi come volume pieno, benché vi sia l'apertura a valle dell'entrata della cabina.

Il progetto rispetta i costi indicati dal Committente.

Progetto no. 5 Un edificio comincia sempre dalle fondamenta

A Verdasio il progetto propone l'ubicazione della stazione fuori dal perimetro di concorso e non rispetta le distanze di sicurezza dalla linea ferroviaria. Sia a valle che a monte l'idea è di inserire due interventi puntuali nel paesaggio come due edifici tipologicamente identici. Nonostante il tutto evochi un'immagine contemporanea e riconoscibile degli impianti, le due volumetrie sono eccessive, non in scala con il contesto e non proporzionate alla loro funzione. La giuria riconosce un'intenzione architettonica e infrastrutturale interessante, che non riesce a trovare un giusto equilibrio nel contesto.

Entrambe le stazioni sono funzionalmente critiche in particolare per la gestione del flusso delle persone e delle merci.

Il progetto è economicamente insostenibile.

Progetto no. 6 TRECENTOQUARANTANOVE

Il progetto propone una stazione convenzionale che non riesce a valorizzare il contesto di Rasa e neppure a Verdasio. Le volumetrie, le forme e la complessità architettonica non si inseriscono nei due paesaggi.

A Rasa l'eccessiva e formale articolazione della copertura rende l'impianto estraneo, anziché ottenere l'effetto contrario di modellare il volume per integrarlo nel contesto. A Verdasio l'eterogeneità delle strutture e dei materiali, come pure le proposte delle rampe, dei muri di sostegno rivestiti in pietra e soprattutto lo zoccolo aggettante della stazione, non formano un insieme in armonia con la stazione ferroviaria e il fondovalle.

I due impianti sono funzionali in quanto all'esercizio.

Le scelte costruttive e i materiali proposti accentuano l'estraneità di entrambi gli interventi.

Il progetto non rispetta i costi indicati dal Committente.

Turno di selezione

Sulla base dei criteri indicati e delle valutazioni sopra esposte, alla luce di varie carenze concettuali, progettuali, funzionali ed economiche, all'unanimità la Giuria ha deciso di non ritenere in graduatoria i seguenti 3 progetti:

progetto no. 2 AFFIORAMENTO DI ZIRCONI

progetto no. 3 PIAZZA & CORTE

progetto no. 6 TRECENTOQUARANTANOVE

Graduatoria

Sulla base dei criteri indicati e delle valutazioni sopra esposte, all'unanimità la Giuria ha assegnato i seguenti ranghi in graduatoria:

1. rango: progetto no. 1 Umbrela

2. rango progetto no. 4 PAESAGGI

Premi

Il montepremi complessivo messo a disposizione della Giuria dall'Ente banditore corrisponde a CHF 49'000.- (IVA esclusa).

Per i 6 concorrenti invitati era previsto al p.to 2.4 del Programma un indennizzo di CHF 4'000.- ciascuno (IVA esclusa), per un totale di CHF 24'000.- (IVA esclusa). L'importo restante di CHF 25'000.- (IVA esclusa) è stato distribuito nel modo seguente, per quanto riguarda i premi:

1. rango - 1. premio:	progetto no. 1	Umbrela	CHF	12'000.-
2. rango - 2. premio:	progetto no. 4	PAESAGGI	CHF	5'000.-

Acquisto

Al progetto no. 5 Un edificio comincia sempre dalle fondamenta, in ragione di alcuni interessanti spunti dal profilo del posizionamento e delle scelte di linguaggio architettonico, come indicato sopra, ma che ha violato alcuni punti essenziali del Programma, la Giuria attribuisce un acquisto di CHF 2'000.-.

Indennizzi

Per le altre proposte:

progetto no. 2 AFFIORAMENTO DI ZIRCONI

progetto no. 3 PIAZZA & CORTE

progetto no. 6 TRECENTOQUARANTANOVE

a titolo di apprezzamento dell'impegno profuso dagli autori, la Giuria decide di aggiungere all'indennizzo di base un riconoscimento di CHF 2'000.-.

Raccomandazioni della Giuria e considerazioni finali

La Giuria all'unanimità raccomanda al Committente di **attribuire all'autore del progetto no. 1 Umbrela il mandato per la progettazione delle stazioni della funivia Verdasio – Rasa, conformemente al p.to 2.8 del Programma di concorso**.

In questo progetto, la Giuria ha riscontrato una sintesi ottimale di tutti i temi posti e delle aspettative espresse nel Programma di concorso. Grazie a queste qualità il progetto si distingue fortemente rispetto alle altre proposte.

Tenendo conto di quanto descritto nel commento al progetto, la Giuria raccomanda altresì di verificare nell'ubicazione di Verdasio la sistemazione dell'area dei posteggi e degli accessi alla stazione ferroviaria e di allontanare la struttura della stazione dalla strada cantonale in modo da assicurare le necessarie percorrenze pedonali. In entrambe le stazioni è da calibrare meglio il rapporto di distanza tra gli elementi strutturali della copertura e il volume vetrato. Queste ottimizzazioni andranno fatte nel rispetto dei limiti di costo fissati dal Committente.

Come ulteriormente specificato al p.to 2.8 del Programma di concorso, per garantire la giusta coerenza con l'estetica e la funzionalità delle diverse stazioni, delle cabine e dei piloni, la Giuria raccomanda al Committente di **estendere il mandato dello stesso autore pure alla progettazione degli interventi alle stazioni di Intragna e Costa, oltre che della fermata intermedia di Pila, in collaborazione, questo per le due funivie, con lo specialista incaricato del design di questi elementi**.

La Giuria ritiene pure necessario un coinvolgimento del autore del progetto vincitore nella coordinazione della progettazione degli interventi di sistemazione delle aree in prossimità della stazione ferroviaria di Verdasio e delle connessioni fra i diversi impianti di trasporto che qui convergono.

Apertura delle buste d'autore

Al termine della stesura del rapporto e della definizione dei premi, la Giuria ha proceduto, con la supervisione del Consulente indipendente, giusta l'art. 60 cpv. 2 RLCPubb/CIAP, lic. iur., Dipl. Ing. HTL Daniele Graber, all'apertura delle buste contenenti le generalità degli autori dei progetti invitati e ha tolto l'anonimato.

Gli autori dei progetti premiati sono stati così identificati:

1. premio	progetto no. 1	Umbrela	Francesco Buzzi, Locarno
2. premio	progetto no. 4	PAESAGGI	Nicola Baserga – Christian Mozzetti, Muralto

Il nominativo dell'autore del progetto acquistato è il seguente:

progetto no. 5	Un edificio comincia sempre dalle fondamenta	HOMA Architetti (Dario Martinelli – Michel Roncelli), Muralto

I nominativi degli autori degli altri progetti consegnati sono i seguenti:

progetto no. 2	AFFIORAMENTO DI ZIRCONI	Sandra Giovannacci, Verdasio
progetto no. 3	PIAZZA & CORTE	Plank & Partners Architetti Sagl, Intragna
progetto no. 6	TRECENTOQUARANTANOVE	Bardelli Architetti associati Sagl, Locarno

Approvazione

Il presente rapporto della Giuria è stato approvato il 27 maggio 2020

il Presidente: Ottavio Guerra .....

i Membri: Michele Arnaboldi .....

Paolo Canevascini .....

Francesca Pedrina .....

Ewan Freddi .....

i Supplenti: Bruno Buzzini .....

Gustavo Groisman .....